

Opuscolo informativo

2025

Consulenza regionale Plantahof



Indice

Importanza della foraggicoltura	3
Autorizzazione prodotti fitosanitari	7
Klimaneutrale Landwirtschaft	8
Politica agricola 2030+: ecco cosa ci aspetta	9
Diritto fondiario rurale (LDFR)	11
Legge sulla pianificazione del territorio (LPT).....	12

Importanza della foraggicoltura

In Svizzera vengono utilizzati 1'040'512 ha di superficie agricola utile (SAU). Di questi, il 69,6 % è costituito da superfici permanentemente inerbite, ovvero da prati permanenti, pascoli permanenti e prati artificiali. La superficie coltiva aperta, le colture perenni e altra SAU sono complessivamente il 26,5 %. Nel Cantone dei Grigioni, la SAU ammonta a 56'421 ha. Le superfici permanentemente inerbite ammontano al 94,5% e la superficie coltiva aperta al 3,7%.

Viste queste condizioni strutturali, la redditività, ovvero il reddito della maggior parte delle aziende nei Grigioni, dipendono in gran parte dalla foraggicoltura. Si pone ora la questione di come possa essere quantificato il valore economico del patrimonio foraggero. Questo valore può essere determinato da un lato attraverso pagamenti diretti (SPB, PLCSI...) e d'altro lato sul ricavo dei prodotti, poiché gli effettivi di foraggicoltura rappresentano la base produttiva più importante per il latte e la carne.

Sulla base di valori indicativi è possibile stimare le rese foraggere e il potenziale di produzione lattiera (MPP). I valori indicativi delle rese nella foraggicoltura dipendono dall'altitudine e dall'intensità (frequenza di utilizzo e concimazione). I valori indicativi per il MPP dipendono dalla composizione botanica e dallo stadio di utilizzo delle piante.

Per poter calcolare e confrontare la redditività delle diverse composizioni botaniche per la foraggicoltura sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Valori indicativi delle rese foraggere
- Valori indicativi minimi per l'MPP (energia e proteine)
- Consumo di Sostanza Secca (SS)
- Deduzioni per perdite inevitabili di conservazione

I calcoli evidenziano i risultati seguenti:

Tabella 1: Valore economico di diversi tipi e composizioni botaniche

Tipo e composizione botanica	MPP kg/ha	CHF/ha incluso quota maggiore Pagamenti Diretti (SPB QII e interconnessione)
Prato estensivo SPB QII (ZM III & IV) Resa 15 q SS/ha (Fig. 1)	300	2'295.-
Prato poco intensivo, composizione equilibrata*, resa 84 q SS/ha (Fig. 2)	4'338	2'820.-
Prati medio-intensivi, composizione ricca in altre erbe, resa 84 q SS/ha (Fig. 3)	3'488	2'267.-
Prati medio-intensivi con terreno aperto, resa 84 q SS/ha (Fig. 4)	2'872	1'867.-
Prati medio-intensivi, 1 giorno di pioggia, resa 84 q SS/ha	2'742	1'782.-
Prati medio-intensivi, foraggio marrone, fermentato, resa 84 q SS/ha	2'820	1'723.-

*Composizione equilibrata: 50-70% graminacee, 10-30% leguminose, 10-30% altre erbe

Il valore economico delle stime precedenti si compone del valore ecologico (biodiversità floristica), indennizzato principalmente tramite pagamenti diretti, e del valore foraggero, ovvero della qualità e della quantità del foraggio.

Sia le superfici con grande qualità ecologica che quelle con qualità foraggera sono molto importanti per ogni azienda agricola.

Il valore economico della composizione botanica nella figura 1 può quindi essere facilmente quantificato, in quanto esso deriva principalmente dai pagamenti diretti. Si tratta di un prato SPB QII nella Zona di montagna IV che si distingue per le specie botaniche indicatrici. La qualità del foraggio e la resa di prati sfruttati in modo estensivo possono essere molto diversi. Inoltre, i contributi SPB QII dipendono dalla zona. Contributi per l'interconnessione non possono essere concessi per ogni prato estensivo (importo massimo CHF 1'000/ha). Tuttavia, molti prati sfruttati in modo estensivo sono coinvolti nei programmi per i contributi per l'interconnessione.



Figura 1: Prato estensivo con SPB QII

Più difficile è quantificare il valore economico e soprattutto quello foraggero di prati non SPB come, ad esempio, una composizione botanica come nella figura 2. Si tratta di una composizione botanica equilibrata nella zona di montagna IV. La percentuale di graminacee (erba principale è la coda di volpe) è elevata e con una percentuale limitata di altre erbe. L'importanza del valore foraggero si manifesta nei risultati dei calcoli precedenti.

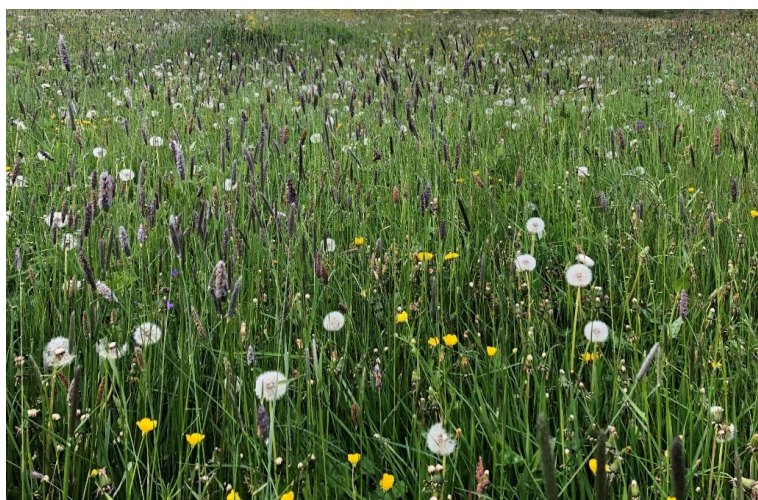


Figura 2: Prato medio-intensivo equilibrato con coda di volpe (Wiesenwuchsschwanz)

La figura 3 mostra un prato con coda di volpe nella zona di montagna IV. Questa composizione botanica quasi non si riconosce. La forte presenza di altre erbe riduce il valore foraggero considerevolmente. I prati delle figure 1 e 2 sono parcelle confinanti. Nel caso della figura 3 è la gestione (concimazione, utilizzazione) a fare la differenza: il potenziale di produzione foraggero dell'ubicazione del prato non può dunque essere sfruttato appieno.



Figura 3: Prato medio-intensivo con coda di volpe, ricco in altre erbe

Dopo lo sfalcio di un prato ricco in erbe rimane un terreno aperto (*Fig. 4*). La resa è ridotta e le erbe a gambo grossolano provocano perdite meccaniche durante la fienagione.



Figura 4: Terreno aperto

Tra la composizione vegetale e il valore effettivo del foraggio come foraggio, ci sono molti fattori che influenzano la quantità e la qualità finale che riceve l'animale.

Nella maggioranza dei casi gli ultimi anni di produzione di foraggio sono stati molto buoni e produttivi e la maggior parte delle aziende inizierà l'inverno con le riserve di foraggio piene. Molte aziende dispongono già quasi di «troppo» foraggio. Si ha quindi l'opportunità di attuare misure di miglioramento delle composizioni botaniche al fine di migliorare il valore foraggero delle superfici. Di seguito vengono descritte possibili misure di miglioramento:

Pascolo

Il pascolo, in particolare il pascolo primaverile, ha un effetto positivo sulla vegetazione e favorisce piante erbacee foraggere particolarmente pregiate, come la poa dei prati (Wiesenrispengras) e il loglio inglese (englisches Raigras). Ciò crea una densa cotica erbosa, che è vantaggiosa anche nelle successive crescite dei pascoli e dei prati da sfalcio. Al contempo, erbe grossolane come il cerfoglio comune (Wiesenkerbel) o lo spondiglio comune (Bärenklau) possono venir ridotte.

Per quanto riguarda il pascolo eccessivo, l'obiettivo primario è il miglioramento della composizione botanica e non tanto l'assunzione di foraggio da parte degli animali. Tuttavia, il pascolo primaverile presenta dei vantaggi dal punto di vista anche dell'alimentazione, poiché gli animali si abituano lentamente al foraggio dei pascoli.

Trasemina

Le trasemine sono utili in caso di composizioni botaniche non densamente fitte e con terreno scoperto ma con buone piante foraggere ancora presenti. Riescono particolarmente bene in primavera dopo il primo utilizzo o in tarda estate. Sono importanti buchi vuoti nel terreno, buone condizioni di germinazione e sufficiente contatto con il terreno (erbice, rullo compattatore, pascolo). La concimazione dopo la trasemina dovrebbe essere evitata per evitare la pressione della concorrenza delle piante già presenti.

La trasemina richiede pazienza, poiché spesso il successo non si manifesta nel primo anno dopo la semina e il successo è maggiore quando si semina più volte. Come per altre misure di miglioramento, anche per la trasemina è necessario conoscere le cause delle lacune della composizione botanica e adeguare la gestione agricola per ottenere un miglioramento a lungo termine.

Nuova semina

Le nuove semine sono sensate quando non sono quasi più presenti erbe foraggere di buona qualità. Nell'anno di semina viene raccolto meno foraggio, ma a lungo termine una migliore qualità e rese più elevate possono compensare le perdite. Anche in questo caso è importante conoscere i motivi della problematica delle troppe erbe indesiderate e adeguare la gestione in modo che si stabilizzino effettivi equilibri e pregiati.

Strategia: Risanamento dei prati con cura delle erbacce con coltura campicola

In caso di un degrado del prato, una buona alternativa a «prato su prato» è quella di introdurre una piccola rotazione delle colture. Possono ad esempio essere coltivati cereali per due anni. In questo modo è possibile ridurre bene le erbacce presenti nei cereali (dente di leone, perché i cereali crescono rapidamente e c'è velocemente ombra).

Resilienza della semina con la scelta della miscela

Un fattore che gioca un ruolo decisivo nella scelta delle miscele dei prati artificiali sono le condizioni di ubicazione (terreno asciutto o fresco). Per via delle condizioni meteorologiche, si può parlare degli ultimi due anni come buoni per la produzione di foraggio. Tuttavia, a causa dei cambiamenti climatici, ci saranno sempre più periodi di siccità, caldo o umidità. La diversità è importante per aumentare la resilienza di un'azienda. Pertanto, oggi si consiglia di non puntare più su un'unica miscela standard, ma di seminare diverse miscele. In un anno normale, queste produzioni producono meno, ma possono comunque essere una garanzia a seconda delle condizioni meteorologiche. Lo stesso vale per il sovescio e i foraggi intermedi.

Le diverse regioni dei Grigioni hanno una cosa in comune: La foraggicoltura è la base più importante per le aziende, sia quale base foraggera sia per i pagamenti diretti. Tuttavia, vi sono anche grandi differenze a livello regionale, riconducibili principalmente all'ubicazione (clima, suolo, ecc.). Tenere conto dell'ubicazione della superficie e delle sfide che porta con sé è fondamentale per ottenere composizioni botaniche che portano a buoni effettivi foraggeri.

Autorizzazione prodotti fitosanitari

- Per l'impiego e l'acquisto di prodotti fitosanitari è necessaria un'autorizzazione speciale, a partire dal 2027 ciò sarà verificato tramite la comprova digitale
- Molti agricoltori sono già in possesso di un'autorizzazione speciale grazie alla loro formazione agricola.
- Nel primo semestre del 2026 la vecchia autorizzazione deve essere obbligatoriamente scambiata con una nuova in formato digitale. Senza la nuova autorizzazione, non è più possibile acquistare prodotti fitosanitari e l'impiego di prodotti fitosanitari è illegale.
- A partire dal 1° gennaio 2027 l'acquisto di prodotti fitosanitari per uso professionale o commerciale sarà possibile solo con la presentazione di un'autorizzazione speciale valida: grazie al sistema di identificazione digitale con codice QR, i commercianti possono verificare in tempo reale la validità di un'autorizzazione.



Richiesta di autorizzazione digitale

Tutte le informazioni sulla sostituzione dell'autorizzazione speciale per i prodotti fitosanitari sono disponibili al link seguente:

<https://www.permis-pph.admin.ch/it>

Klimaneutrale Landwirtschaft

Informazioni relative alla fase di espansione del progetto «Klimaneutrale Landwirtschaft Graubünden»

Nel 2021 il settore agricolo grigionese (ALG, BBV, Bio Grischun, Maschinenring, Plantahof e l'ufficio di consulenza Flury Giuliani) hanno lanciato il progetto «Klimaneutrale Landwirtschaft Graubünden» con l'obiettivo di dare avvio a un cambiamento verso un'agricoltura rispettosa del clima nei Grigioni. Il progetto è stato finanziato tramite il Piano d'azione Green Deal per i Grigioni (tappa I) con il quale è stato possibile impiegare circa 6,4 milioni di franchi.

Per le 52 aziende agricole selezionate, le quali rappresentano le diverse regioni del Cantone dei Grigioni, sono stati fatti dei calcoli per il bilancio sulle loro emissioni energetiche e di gas a effetto serra all'inizio (2021) e alla fine (2025) della fase pilota. Grazie ai bilanci è stato possibile identificare le maggiori fonti di emissioni e sviluppare delle strategie per evitare le emissioni di gas serra. Le aziende pilota hanno avuto la possibilità di attuare le proprie idee relative alla protezione e/o all'adattamento al clima (ad es. compostaggio di concime aziendale, miglioramento del suolo attraverso la creazione di humus, ottimizzazione del foraggiamento di bestiame, ristrutturazione di stalle rispettosa del clima, agroselvicoltura) sotto forma di progetti pilota presso le loro fattorie. Erano inoltre obbligatori 5 giorni di formazione e perfezionamento professionale all'anno sotto forma di corsi e incontri.

Nella sessione di primavera 2025 il Governo grigionese ha approvato a chiara maggioranza la continuazione del Piano d'azione Green Deal per i Grigioni (tappa II). In questo modo è stata garantita anche la continuazione del progetto. L'intenzione è di mettere a disposizione dell'agricoltura circa 4 – 6 milioni di franchi all'anno per i prossimi 25 anni per favorire la protezione e l'adattamento al clima.

Nel 2026 inizierà la fase transitoria nella fase di espansione. L'obiettivo a lungo termine consiste nell'inserire il maggior numero possibile delle circa 1'900 aziende agricole grigionesi nella fase di espansione ovvero nel programma Aziende Climatiche. L'obiettivo a breve termine entro 5 anni è quello di formare e raggiungere circa 500 aziende (ovvero circa 100 aziende all'anno).

Nelle date per i roadshow indicate di seguito, i membri della direzione del progetto presenteranno il programma Aziende Climatiche e saranno a disposizione per eventuali domande.

22 gennaio 2026 (ore 19:30-21:30): Evento informativo online

23 gennaio 2026 (ore 13:30-15:30): Centro scolastico Lostallo con trasmissione online a Poschiavo e Casaccia



Dal 23 gennaio fino al 15 febbraio 2026 sarà possibile iscriversi al corso introduttivo della durata di 5 giorni, presupposto per l'ammissione al programma Aziende Climatiche. Circa 100 aziende potranno frequentare il corso introduttivo nel 2026. Le iscrizioni verranno considerate nell'ordine in cui pervengono le iscrizioni. Durante le 5 giornate di corso (1° giorno = metà marzo / 2° giorno = inizio aprile / 3° giorno = inizio maggio / 4° giorno fine agosto / 5° giorno = fine ottobre) verranno discusse informazioni sui temi clima, suolo, allevamento di animali, energia, meccanizzazione, nonché relative misure che servono all'adattamento al clima e/o alla protezione del clima. Nel 2027 prenderà avvio il programma Aziende Climatiche, nel quale è possibile fissare obiettivi partendo da un catalogo di circa 50 diverse misure di protezione/adattamento al clima (di cui alcune potrebbero già ora essere attuate nelle aziende). Per le misure attuate viene erogato un contributo finanziario.

Maggiori informazioni in merito saranno fornite in occasione delle date dei roadshow a gennaio 2026.

Politica agricola 2030+: ecco cosa ci aspetta

La PA 2030+ è la riforma prevista dalla Confederazione per rendere l'agricoltura e il settore alimentare in grado di far fronte al futuro a partire dal 2030. La proposta dovrà essere pronta entro la fine del 2027.

I quattro obiettivi principali

- Garantire la sicurezza alimentare: la produzione indigena deve rimanere almeno al livello attuale.
- Salvaguardare l'ambiente: ridurre l'impatto ambientale, anche di prodotti alimentari importati.
- Rafforzare l'economia e il sociale: le aziende agricole devono avere migliori prospettive economiche e sociali.
- Ridurre la burocrazia: regole e strumenti devono essere semplificati.

Visione a lungo termine per il 2050

- Autoapprovvigionamento superiore al 50%.
- Ridurre di almeno il 40% i gas a effetto serra generati dalla produzione.
- Aumentare la produttività del lavoro del 50%.
- Ridurre le perdite alimentari del 75%.

Cosa significa questo per i pagamenti diretti e le aziende?

Semplificazione dei Pagamenti Diretti

L'attuale sistema dei pagamenti diretti è considerato complesso, motivo per cui vengono esaminati diversi punti di partenza per una semplificazione, tra cui l'ulteriore sviluppo della PER e la semplificazione amministrativa grazie alla digitalizzazione, contributi orientati ai risultati che danno alle aziende maggiore margine di manovra, nonché nuovi incentivi per aumentare l'efficienza delle risorse, in particolare nel settore delle sostanze nutritive e fitosanitarie.

Promozione delle colture vegetali destinate all'alimentazione umana

I semi oleosi, le leguminose a granella e altre colture devono essere rafforzati in modo mirato, ad esempio mediante una maggiore ponderazione nei pagamenti diretti o contributi supplementari.

Formazione e Consulenza

Possibili requisiti di formazione più elevati (ad es. AFC). Contemporaneamente va potenziata la consulenza, in particolare in caso di contributi orientati ai risultati.

Digitalizzazione e meno burocrazia

In futuro, i dati dovranno essere raccolti una sola volta («once only»). Un nuovo quadro giuridico dovrà creare uno spazio dati comune sicuro.

Responsabilità dell'intera catena alimentare

In futuro, la responsabilità per una maggiore sostenibilità dovrà essere condivisa lungo l'intera catena alimentare. Ciò implica accordi unitari sugli obiettivi con il commercio al dettaglio su temi centrali come il clima e il benessere degli animali, affinché tutti gli attori lavorino secondo le stesse direttive. Allo stesso tempo, si esaminerà come aumentare ulteriormente la trasparenza in termini di sostenibilità e se per

determinate importazioni siano necessari requisiti più severi. In questo modo si intende garantire che anche i prodotti importati soddisfino le crescenti aspettative di una produzione alimentare sostenibile.

Diritto fondiario rurale (LDFR)

La revisione parziale proposta della legge federale sul diritto fondiario rurale (LDFR) mira a rafforzare la coltivazione diretta, a migliorare la posizione dei coniugi e a concedere maggiore libertà imprenditoriale alle aziende agricole.

Rafforzamento della coltivazione diretta

L'acquisto di fondi agricoli verrà disciplinato in modo più preciso al fine di evitare fenomeni indesiderati e speculazione. In futuro le autorità potranno stabilire condizioni relative all'acquisto di terreno in modo vincolante e revocare l'autorizzazione in caso di inosservanza o disporre misure alternative. Per le società di capitali l'accesso all'acquisto di suolo viene limitato, in quanto i coltivatori diretti devono detenere almeno il 75 % delle quote di voto e di capitale. Per i progetti di protezione della natura e del patrimonio culturale valgono eccezioni soltanto se il terreno è situato in una zona di protezione chiaramente definita e quindi la protezione è garantita a lungo termine.

Rafforzamento dei coniugi

In caso di cessione di aziende o in caso di divorzio la posizione dei coniugi deve essere migliorata. A titolo di novità essi ricevono un diritto di prelazione al valore di reddito, nella misura in cui intendono proseguire essi stessi l'azienda. La durata di ammortamento di grandi investimenti prima della cessione dell'azienda viene prolungata da 10 a 20 anni, il che porta a prezzi di rilevamento più realistici. Inoltre, il limite d'aggravio in caso di divorzi può essere superato affinché le pretese relative al regime dei beni possano essere finanziate più facilmente tramite un'ipoteca.

Più libertà imprenditoriale

Per agevolare gli investimenti viene aumentato il limite d'aggravio: dal 35 % al 50 % del supplemento sul valore di reddito. In futuro gli affittuari dovranno poter realizzare diritti di superficie per edifici rurali o piantagioni su terreno in affitto. La divisione materiale di grandi aziende agricole (Gewerbe) viene resa possibile se ne derivano diverse aziende (Gewerbe) sostenibili a lungo termine e se non sono necessarie nuove costruzioni. Anche le aziende più grandi con impiegati ottengono maggiore flessibilità nell'acquisto di terreno, se quest'ultimo viene gestito da collaboratori.

Altri adeguamenti:

La definizione di valore di reddito agricolo viene ancorata per legge e in futuro sarà calcolata con un tasso di riferimento che rispecchi i costi del capitale e i rischi settoriali. Per zone di smantellamento e discariche possono essere iscritte determinate servitù senza autorizzazione, purché l'utilizzazione agricola non venga pregiudicata fino al momento dell'inizio. Infine, la competenza relativa alla LDFR e al diritto sull'affitto agricolo viene trasferita formalmente dal DFGP al DEFR.

Legge sulla pianificazione del territorio (LPT)

La legge sulla pianificazione del territorio è stata sottoposta a revisione dal Parlamento nel 2023. La cosiddetta seconda fase (LPT2) riguarda in particolare le regole per le costruzioni al di fuori delle zone edificabili. La legge riveduta entrerà presumibilmente in vigore a gennaio e a luglio 2026.

Per l'agricoltura sono importanti cinque elementi centrali del progetto:

Stabilizzare l'inventario degli edifici e l'impermeabilizzazione del suolo

L'obiettivo di stabilizzazione del progetto è inteso a stabilizzare il numero di edifici nelle zone non edificabili e l'impermeabilizzazione del suolo nelle zone agricole gestite tutto l'anno. Per quanto riguarda gli edifici devono adeguarsi anche l'agricoltura e il turismo, per quanto riguarda l'impermeabilizzazione del suolo sono esclusi, oltre agli impianti energetici e agli impianti per il traffico di importanza nazionale e cantonale.

Contributi per demolizioni

Il contributo per i costi di demolizione è uno strumento per realizzare l'obiettivo di stabilizzazione. Il contributo per i costi di demolizione copre le spese di demolizione. Non vengono versati contributi per i costi di demolizione per gli edifici se è prevista una nuova costruzione sostitutiva, a meno che non si tratti di edifici utilizzati a scopi agricoli o turistici. Il premio viene finanziato principalmente tramite il Cantone. Tuttavia, è anche previsto che la Confederazione partecipi al finanziamento del contributo per i costi di demolizione.

Piano direttore di stabilizzazione / strategia pianificatoria e di compensazione

In una prima fase il Cantone sta elaborando un piano direttore di stabilizzazione che definisce in particolare misure il caso in cui la stabilizzazione degli edifici e dell'impermeabilizzazione (102 % rispetto alla situazione iniziale del 29 settembre 2023) non possa essere rispettata.

In una seconda fase si intende definire, a livello di piano direttore, il quadro per l'attuazione della strategia pianificatoria e compensatoria. Con il meccanismo di pianificazione e compensazione si intende concedere ai Cantoni un margine di manovra maggiore per tenere conto delle differenze regionali esistenti.

Disposizioni esecutive (Misure contro l'edificazione illegale)

L'esecuzione contro l'edificazione illegale al di fuori della zona edificabile deve essere rafforzata e quindi tenere conto del principio di separazione tra zona edificabile e zona non edificabile. Le autorità cantonali garantiscono l'attuazione.

Priorità dell'agricoltura nella zona agricola

A titolo di novità, nella zona agricola le esigenze dell'agricoltura assumono una posizione di priorità. Per quanto concerne il biogas e la protezione dagli odori e dai rumori vanno tenuti maggiormente in considerazione gli interessi dell'agricoltura.

Ulteriori informazioni:

[faktenblatt-rpg2_it.pdf](#)

[LAT 2: la deuxième étape de la révision | EspaceSuisse](#)

Ufficio per lo sviluppo del territorio Beat Sonder, Pianificatore di circondario, beat.sonder@are.gr.ch